BUENOS AIRES, 6 GENNAJO 1877. N. 1

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.: M.: M.: A.:

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 10.

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBOAMENTO MENSILE ps. 10
NUMERO SEPARATO » 3

Avvisiamo i signori abbonati della Campagna che non spediremo altre copie del Giornale a coloro che non abboneranno nella settimana entrante l'importo delle cuote mensili scadute.

SOTTOSCRIZIONE PER UN MONUMENTO SUL GIANICOLO

—

Oblazioni raccolte dal « Maldicente »

Dottore Attilio Boraschi	ps.	60 mlc.
Magnardi	»	10
L. M.	»	10
Vulcano	»	10
G. B. C.	»	10
		——
Prima lista totale	ps.	100

Dicembre; mille grazie.

L'amministratore.

Una cicalata

—

Ogni paese ha i suoi costumi, come ogni individuo ha qualche cosa nel viso che forma la nota caratteristica della sua fisonomia— e coloro che non hanno questa nota tipica naturale per non confondersi frá il volgo dispregievole, si formano una nota caratteristica artificiale: Don Nicolino per esem. si é messo tacchi fenomenali —forse unicamente per questi arriverá alla posteritá!

—

Un costume Sud Americano é pur quello di corbellare la gente il giorno degl' *Innocenti.*

Capisco anch'io che quand'uno ha la disgrazia di cadere nella trappola, e si accorge di aver fatta la figura del merlo, se ne stizza, si arrabbia, grida contro questo avanzo di barbarie, e a costo di far ridere doppiamente si vuol vendicare fosse pure col mezzo di una lunga tirata su qualche organo della pubbica opinione.

E' tanto naturale!

—

Eppure se é speciale del Sud America il canzonare gli amici nel giorno degl'*Innocenti* non lo é peró il costume.

In alcune provincie d'Italia si usa *far correre i matti* nei primi giorni del mese di Marzo—e per riescire nell' intento non vi é notizia falsa che si risparmi, fosse pure quella della morte di un prossimo parente o quella di un incendio, di un terremoto, di una apparizione della Madonna, dell'arrivo del Re o del passaggio di un esercito.

Quando uno é riuscito a *far correre un amico* anche a costo di avergli fatto prendere un mal di fegato, é felice ed a tutti i rimproveri risponde trionfante col solito: ma non sai che siamo nell'epoca in cui si fan correre i matti?

Se resta contento bene, se no peggio per lui.

—

Ma come il progresso entra da per tutto dopo che l'Italia si é fatta una ed indipendente, invece di *far correre i matti*, si regalano famosi *pesci d'Aprile.*

Guai ai poveri diavoli che si alzino da letto senza ricordarsi che corre la prima settimana d'Aprile... guai.

Nei primi di quel mese del 1861 oltre trecento persone in Napoli ricevettero dalla Corte d'Appello l'avviso di essere sortite dall'urna a formare il *Giurí* in un celebre processo che doveva discutersi in quel torno e in cui erano complicati terribili nomi di camorristi.

La legge é terminante: chi manca all'appello deve pagare dugento lire di multa! e le leggi che impongono multe anche nella nostra bella patria hanno una certa preferenza e il Pubblico Ministero non scorda mai di farle applicare.

Immaginatevi lettori, gl'impegni, i certificati, le dimande, le raccomandazioni che furono impiegate dai poveri sorteggiati per vedere se potevano ottenere dalla corte l'esenzione.

Il Conte C... si presenta al Presidente della Corte.

—Eccelenza, vengo a supplicarla che mi esoneri dall'incarico di Giurato, perché ho la moglie moribonda, e non posso.... proprio non posso abbandonarla, ecco il certificato medico.—

—Ma lei scherza signor Conte, risponde il Presidente, Lei non é fra i sorteggiati.

La prima Notte

1°

Ricordi di lui.

N. 3.

Continuazione

—

Era stato deciso che avremmo passato la prima settimana di matrimonio nella villa di mia suocera e ci avevano quindi preparato un piccolo appartamento nuziale tutto imbottito e foderato di seta di una straordinaria freschezza. La parola freschezza potrebbe passare qui per una brutta freddura poiché difatti questo piccolo paradiso era assai umido in causa dei muri riparati da poco.

M'avevano specialmente riservato una camera, e fu lá che dopo aver abbracciato disperatamente mia suocera salii facendo gli scalini a quattro a quattro. Sopra una poltrona vicina al fuoco era distesa la mia veste da camera di velluto avana e le mie pantofole....Non potei resistere e mi cavai le scarpe con frenesia. In tutti i modi peró io aveva il cuore pieno di amore e mille pensieri turbinavano nella mia testa con una spaventevole confusione. Mi raccolsi un poco, e riflettei per un' istante alla mia posizione.

Capitano mio, mi dissi, il quarto d'ora che sta per suonare, é un quarto d'ora solenne. Dal modo col quale tu passerai la soglia di questa camera dipende la tua felicitá futura. Non é cosa da poco la prima pietra di un'edificio.

Il primo bacio di uno sposo,— e sentii un brivido scorrermi per la schiena — il primo bacio di uno sposo é come l' assioma fondamentale che serve di base a tutto un libro. Capitano mio, sii prudente. Ella é lá, dietro quel muro, la tua bionda fidanzata che veglia aspettandoti coll'orecchie tese, il collo eretto, e sente tutti i tuoi moti. Ad ogni scricchiolio del pavimento, ella rabbrividisce, la povera piccina! — E dicendo questo mi cavai l'abito e mi sciolsi la cravatta.

La tua condotta é chiara, aggiunsi; sii appassionato con riserbo, calmo con qualche calore, buono, dolce e tenero, ma nello stesso tempo lascia travedere le vivacitá di un'affezione ardente ed i seducenti aspetti di una natura focosa... Ad un tratto mi rimisi l'abito. Mi vergognavo d' entrare nella camera di mia moglie in veste da camera ed in abbigliamento da notte: non era come dirle " carina io sono in casa mia; guarda come sto comodo, "

— E se ho quà la lettera d'invito, . . .
— Non puó essere
— Eccola Eccelenza.
— Come! questa lettera é falsa, falso il timbro della Corte, false le firme . . . . .

Insomma, il signor C. . . come tanti altri avevano pescato un *pesce d'Aprile*!

Sparsasi immantinente la voce, furono risa generali—nessuno di coloro che avevano ricevuto la lettera si curó più di cercare la esonerazione.—

Intanto si apre il dibattimento.

Nessuno dei venti Giurati nominati era presente!

Il Pubblico Ministero chiede immediatamente che si applichi la multa a tutti i mancanti.

Immaginatevi la sorpresa dei poveri 20 cittadini che avevano ricevuta la vera lettera della corte!—

Anch' essi avevano creduto di avere pescato il *pesce d'Aprile*, ma per loro il pesce costava 200 lirette. Era un po' caro!

***

Ci affrettiamo a dire che la Corte per misura di equitá, perdonó le multe, cosa che forse non avrebbe fatto se fosse stata presiedmta da qualcuno di coloro che fanno parte della Municipalitá o della Polizia nella benemerita Atene del Plata, ove pare si risquotano multe anche senza che siano imposte dalla legge— e non si restituiscomai anche se pagate tre volte ingiustissimamente.—

Questo si che é uno dei costumi tipici di questo paese — La legge uguale per tutti e la giustizia per nessuno.

***

Ma a che serve tutta questa cicalata? mi chiederete voi.

Eh, amici carissimi (come siete voi tutti che pagate le bollette di abbonamento al *Maldicente*) certe cose hanno diritto ad esistere anche se non servono a nulla — a me é stato imposto di farvi un po' di conversazione e bene o male vi ho raccontato un annedoto che non é conosciuto da tutti e dal quale si puó trarre per morale che quando si vive in casa d'altri bisogna essere tolleranti e prima di lapidare é bene guardare di non meritarsi la prima pietra.

***

Peró per terminare di un modo più moderno di quello che mise in voga il Goldoni che finisce tutti i suoi drammi con una Morale, vi dó fresca fresca la notizia che in Buenos Ayres, stá per succedere una rivoluzione nelle Tipografie.

Si tratta nientemeno che di sostituire il sesso femminino al sesso mascolino.

Giù i calzoni — su le gonne!

Sará uno spettacolo interessantissimo. Il progressista Orion sará il primo nell'introdurre questa riforma.

Oh fortunati redattori di giornali! Coll'inammorare sette od otto ragazzotte di belle speranze avrete il giornale stampato gratuitamente. — Le inammorate non si pagano.

Apollo ha giá mandato il Corriere ad avvertire le Grazie, le virtú teologali, le Muse, e le undici mila vergini di Santa Brigida, che si rechino alla Tipografia del Maldicente. — Fu incaricato Cerbero di non lasciarvi più entrare alcuno della Commissione. . . . . cioé alcuno che avesse abiti maschili.

Peró in confidenza diró agli abbonati che approfittino del tempo di carnevale.—Quanti uomini entrano ai veglioni vestiti dá donna! e quanti sotto le gonne trovano un vero *pesce d'aprile!*

DIOMEDE.

PROGETTO CICLOPO

para los Sonzos

La *Tribuna* del Venerdí scorso con tutta la serietá di cui é capace, e con una convinzione che le fa *onore* raccomanda il seguente progetto che una societá d'illustrissimi Signori presentó al Governo della Provincia sollecitandone l'approvazione.

Dall'esposizione di questa *grandiosa* idea, dagli *immensi* vantaggi economici che ne potrebbe trarre l'intero paese, bisogna convenire che l'America é il paese dei miracoli, e che anche *los sonzos*, qui, diventano genii.

Amabilissimi, lettrici e lettori! perdonatemi se il gran *parto* non ve lo offro nel dolce idioma del Petrarca; Ma che volete; —é tanto cattivo il mondo, e crederebbe che l'*adulterai* gridando alla *falsificazione*, e dopo l'ultima legge sulle marche di fabbrica *cuidado con el engaño.*—Per cui ve lo dó tale e quale venne al mondo avendo per *partera* madonna *Tribuna e medico de cabecera le Courrier de la Plata*.

"*Tramway en la frontera*"—El señor Don Emilio Landay y C. se ha presentado nuevamente al Gobierno de la Provincia pidiendo autorizacion para el establecimiento de un tramway de circunvalacion en las fronteras de Buenos Aires.

Estos señores se presentaron el año pasado solicitando lo mismo, peró como no se hubiere sancionado aun la ley general de tramway, se postergó presentarlo hasta la oportunidad (sic).

Si esta importante empresa se llevará á efecto, indudablemente seria un gran paso (sic) que la Provincia de Buenos Aires daria en la senda del Progreso. (sic)

El trayecto que esta linea recorrerá será mas ó menos el siguiente: (*lo recomendamos á los que pasean á la noche para tomar el fresco*)

Saldrá de la Ciudad de Buenos Ayres Plaza 25 de Mayo (*si dimenticaron di metter cada 5 minutos*) seguirá por el Paseo de Julio, pasando por el Parque 3 de Febrero (*importantissimo*) hasta el arroyo Maldonado (*per chi desidera la cura dei fanghi*), despues doblando al Sud-Este (*che più chiaramente vuol dire tornare indietro*) por el camino de las Conchitas llegará por Belgrano (*non il Generale*) á ganar el camino real que

---

Era arrogarsi dei diritti che io non aveva ancora; rimisi quindi il mio abito e dopo mille cure di una *toilette* minuziosa, m'avvicinai alla porta e bussai tre piccoli colpi discreti.—Oh ve lo giuro, tremavo e il mio cuore batteva cosí forte che mi posi una mano al petto per comprimerne i battiti. Tutto quello che si puó immagina:e di tenerezza sottomessa, di preghiera, di discrezione, io l'avevo messo in quei tre colpi.

San Pietro stesso, che sa cosa vuol dire lasciar le persone alla porta, si sarebbe commosso e mi avrebbe risposto— "m' entrate dunque capitano!" — ne sono sicuro.

Ella non mi rispose, e dopo un momento d'angoscia mi decisi a ribattere. Avevo voglia di dire con voce commossa: "Sono io carina; posso entrare?"—Ma io sentivo che questa frase doveva esser detta con una straordinaria perfezione, ed avevo paura di sbagliarla; restai dunque col sorriso sulle labbra come se ella mi avesse potuto vedere, e feci la punta ai baffi che aveva profumati un pochino per affettazione.

Udii peró subito una tosse secca che pareva rispondermi e permettermi l'ingresso.

Ora guardate un poco in tutto questo, come le donne hanno quel tatto squisito, quella estrema delicatezza che noi non abbiamo affatto! Si poteva dire con più finezza e in un modo più adorabile "Vieni, ti aspetto mio caro. . . . sp so!" San Pietro non ci sarebbe arrivato.

Quella piccola tosse era il Cielo che s'apriva. Girai la chiavetta, la porta scivoló senza rumore sul tappeto morbido, ed io era nella camera di mia moglie.

Un tepore delizioso mi arrivó in piena faccia e aspirai un vago profumo di violetta e *d' ireos* o di non so che di cui la camera era piena. Ci era, in quella camera un caro disordine; la veste da ballo era buttata sopra un sofá, due candele ardevano discretamente sotto un paralume color di rosa; sul cammino in mezzo a mille inutilitá, accanto ad un mazzolino bianco un poco appassito, era posta in evidenza una boccetta di acqua Felsina—rimedio sovrano contro gli svenimenti. Riconobbi la previdenza materna in questa precauzione, e ne fui commosso.

(*Continua*).

seguirá (*non sappiamo se il cammino ¿Real o il Tramway*) hasta el arroyo Medrano (*importante per chi vuol farsi mangiare de los mosquitos*); pasando este seguirá siempre al Sud-Este (*cioé sempre tornando indietro*) hasta llegar á San Martin (*che é al Nort Oeste*) y de allí seguirá pasando (*cada cinco minutos*) por los pueblos del Pilar, Giles, Carmen de Areco, Salto, Rojos y Junin. (60 *leghe tutte al Nort Ovest*.

Llegado á esto punto (*se tomará la copita* la linea se dividerá en dos, la una tomando la direcion N. O. (*bellissima quella deviasione Nort Ovest dopo aver sempre seguito la direzione Sud Este*) siguiendo la linea de los fortines llegará hasta el fuerte Nicochea, limite de la frontera de la Provincia (*altre* 30 *leghe. A questo punto si prenderá l'asado con cuero e un poco de cerveza doble.*

La otra linea en direccion al Sur (*finalmente han studiato i punti cardinali*) pasando tambien por la linea de los Fortines (*per divertir un poco anche gl' indi*) llegará hasta cerca de Patagones (110 *leghe. Auf che caldo!*) Ademas (*un poco de pazienza*) se construirá un ramal che partendo dal fortin S. Quiles—llegará hasta el Carué (20 leghe; *li vi sará tambo con leche de india, carrera á la sortija e si cambiano i cavalli*) pasando por los puntos intermedios entre ellos *guamini* (*alli rat-pitt riña de gallos y la musica de los bomberos*).

Como se vé pues, no puede ser mas importante la empresa che tal se propone.»

I signori Londoi e C. hanno peró ommesso il piú importante ed é che *el boleto de ida y vuelta*, non costerá che la tenue moneta di cinque pezzi, e che il Governo Nazionale e Provinciale garantiranno il 20 per 100 del capitale impiegato, piú la manutenzione della linea e dei cavalli. — Oh fortunati francesi!

Ben a ragione Victor-Ugo (che non pecca di francesismo) disse che la Francia é la testa del mondo.—Mentre che bisogna proprio confessarlo, noi Italiani non siamo che le gambe.

PLUTONE.

DISQUISIZIONI DOMENICALI

La Genesi

Dio disse: io sterminerò ogni cosa, dagli uomini fino agli animali. E pare ormai tradizionale nelle costumanze di quel Dio, che, quando (con rispetto parlando) si montava in bestia, principiava (con licenza parlando) a darsi a tutti i diavoli, e concludeva col gettare a rifascio nel turbinio della sua collera bestie, uomini e cose.

O che, anche questa volta gli animali ci entravano per alcun che, se dal connubio degli angeli con le donne eran nati dei giganti e uomini perversi *di cui le immaginazioni non erano altro che male?* — Io mi raggomitolo nella mia ignoranza di fronte alle imperscrutabili vie del Signore; peró, *si licet*, osservo che, dal momento ch'egli aveva permesso ai suoi figlinoli — che tali sono detti gli angeli — quelle scappatelle arcadiche, dovea prevederne i risultati prolifici, e che, sapendo come

Rare volte discende per li rami

L'umana probitade,

potea tenersi preparato a vedere la sua arma gentilizia macchiata dalla incongruitá dei suoi futuri nipotini. Di conseguenza la stizza vendicativa da cui si lasció invadere dippoi, io la giudico per lo meno irragionevole verso gli uomini, ingiusta e matta verso gli animali.

E il papa pretende essere infallibile, lui che in ultimo non é se non un semplice vice-Dio!

E Noé entró nell' Arca. Mi prende il raccapriccio pensando quanto quel povero vecchio, col cuore necessariamente assai frollo se si considera che aveva seicento anni, debba aver sofferto nel vedersi costretto a chiudere la porta in faccia alle genti che affogavano, a udirne insensibile le grida, i pianti e gli ululati, a sopportarne impassibile le bestemmie, le ingiurie, le imprecazioni e le apostrofi denigranti che gli avranno lanciate attraverso le imposte per quella sua apparente crudeltá. E tutto questo al solo scopo di non dispiacere a un Dio che volea sbizzarrirsi con una liscivia generale.

Questo compianto mi venne suggerito dalla contemplazione di un guscio di lumaca. Povero animale anch'esso, cui molti calunniano simbolo dell'egoismo, sotto lo specioso pretesto ch'ei non mette la testa fuori di casa se non per fare le corna al prossimo.

***

Le acque andarono ritirandosi d'in su la terra.— E probabilmente colarono nell'immensitá del vuoto; avendo esse *superato di quindici cubiti* (né una linea di piú o di meno) i piú alti monti, ed essendo stato UNIVERSALE quel diluvio, nel mare nol potevano per legge fisica di livello.

Comunque sia il fatto, Buenos Aires deve la invenzione delle sue strade al fango lasciato da quelle acque.

***

E Noé disse: maledetto sia Cam.—Non nego che questi siasi forse obliato un po' troppo facendosi burla del padre: peró, pretendere che l'osceno spettacolo di un vecchiaccio ubbriaco fradicio, tirato lá a gambe in aria, *in mezzo del suo tabernacolo*, non abbia ad eccitare il riso, parmi un assurdo. Di ogni modo, lasciando a parte che il primo colpevole fu Noé stesso col ridursi a quello stato, l'errore di Cam non fu poi cosí grande da meritargli una maledizione che lo condannó nientemeno che a diventare *il servo dei servi de' suoi fratelli*, e a guadagnarsi più tardi il pane cotidiano col disegnar caricature per gli almanacchi Parigini.

Sento il bisogno di avvertire ch'io non faccio parte di alcuna societá di Temperanza.

***

E Dio disse: confondiamo la loro favella.—Comprendo che tutto un Padre Eterno, nella incommensurabile monotonia della sua vita solitaria abbia diritto a procurarsi qualche momento di buon umore; ma farlo a spese della gente che lavora, e tanto irrisoriamente, come usó con i fabbricatori della torre, fu proprio un abuso manifesto di potere. Che se forse dai propositi sovversivi dei giornali di Sinear egli avea potuto rilevare tramarsi qualche cosa contro di lui e includersi in quell'edifizio un progetto di scalata alle alte regioni, non avea che a precauzionarsi con un piccolo decreto di stato e d'assedio: e, ottenendo cosí che quella gente, alquanto calmata nelle sue *generose* impazienze, attendesse ad ammontare più mattoni che ciarle, invece di impedirlo, avrebbe affrettato il compimento di un campanile che, oltre di servire a lui di scorciatoia per quando gli prendesse il ticchio di scendere fra gli uomini, avrebbe fornito un degno domicilio ai quaranta secoli Napoleonici costretti, per mancanza di meglio, a ricoverarsi sopra una semplice piramide.

Questa opinione venne fischiata in molti parlamenti e in tutte le assemblee di societá più o meno filantropiche.

***

Abramo disse a sua moglie: dirai che sei mia sorella. Ai mariti troppo intrattabili in fatto del loro privilegio all' esclusivo usufrutto coniugale, sottopongo ad esame, non potendo proporla ad esempio, la condotta di Abramo. Per evitare ogni possibile rimorso di Faraone che, trovata bella la moglie di lui, volle darle aloggio particolare nel suo palazzo, il buon patriarca si adattó a dirla e lasciarla credere sua sorella; spingendo poi l' abnegazione fino ad accettare in pagamento (é il proto che stampó pagamento; io avevo scritto regalo) da quel re *asini ed asine, servi e serve, buoi, pecore e camelli.*.

Non parlandosi di caproni fra quei doni, riesce veramente degna di lode la perspicacia e *savoir-vivre* del principe che con quella eccezione intese certo risparmiare ad Abramo la umiliazione di vedersi ruminare d' attorno, tirato a soverchie copie, il proprio ritratto, ed ai caproni quella di doversi riconoscere vinti da lui nella magnitudine dell' ornamento frontale. — É debito di giustizia constatare come la stessa previdenza sovrana fosse praticata più tardi anche da Abimelec re di Gherar quando conchiuse con Abramo un identico negozietto. E pare che il vecchio vi trovasse la sua convenienza.

Lungi il sospetto ch' io intenda fare la mencoma allusione.

***

Sara disse ad Abramo: deh! entra dalla mia serva, forse avró progenie da lei. Sorvolando alla stranezza del mezzo per aver figli; anche quí raccomando alle mogli di ponderar bene tutta la enormitá della gratitudine e sentimento di reciprocanza di che Sara diede prova non opponendosi, non solo, ma incoraggiando con un *Deh!* carezzevolissimo le velleitá erotiche che il marito, per non smentire la inclinazione di tutti i padroni passati, presenti e futuri poteva aver dimostrate per la cuciniera Agar.

Sento titillarmi le nari da un odore paradisiaco di rifritto.

***

Gli uomini di Sodoma dissero a Lot: menalici fuori, onde noi li conosciamo.—Studiato il pericolo corso da tre angeli ch'ebbero la imprudenza di presentarsi mascherati da adolescenti in quella cittá di peccatori, ardisco azzardare una supposizione sulla verosimile origine degli angioletti che vediamo effigiati con solo la testa sorretta da due aluccie: ed é, che Dio abbia creduto prudente sopprimere in quelle sue creature qualche parte meno spirituale, onde, presentandoglisi il caso di doverli spedire altra volta nel mondo, non andassero piú esposti al medesimo pericolo.

E sarebbe aver proprio tagliato il male nella sua radice.

Ogni obbiezione ha da cadere sotto la logica tagliente di questo commento.

***

E la moglie di Lot si guardó addietro, e divenne una statua.—Se alle signore d'oggi accadesse altrettanto, gli scultori potrebbero smettere il mestiere. Ne conosco una peró, la quale,

Superba e vacua
Divina statua,

può con piena sicurezza sbirciarsi lo strascico del vestito, dacché, non avendo finora trovato un suo Pigmalione, non ha a temere per nulla quella metamorfosi.

La maldicenza susurra pretendasi provare il contrario da un aspirante alle glorie di Orfeo, che ebbe abilitá di smuovere i sassi suonando il violino.

Se gli sieno o no cascati sulla testa la storia nol dice.

***

E le figlie di Lot ..... — Ma la é una vera abbominazione.......? E dire che il Casti, il quale, come prete, di bibbia e di laidezze doveva intendersene, non tesoreggió questo argomento per tesserne la piú *interessante* delle sue novelle.

Oh, la bibbia!.. se non fosse sacra, sarebbe pure la gran sporcacciona.

***

Sara disse ad Abramo: caccia via questa serva e il suo figliuolo. — E Abramo ubbidí. Apprendano quelle sciagurate che preferiscono una veste di seta alla veste d'innocenza, apprendano dalla povera Agar quanto, piuttosto che di vergogna, sia loro conveniente coprirsi di flanella, specialmente in inverno; e se il padrone si oblia al punto di sbagliar di letto — anche abbia 85 anni come li aveva Abramo quando gli incolse la scesa di testa di entrare al cubicolo della serva — respinganlo inesorabili e agghiaccingli il sangue, forse troppo riscaldato, con un terribile *vade retro Satana* degno della virtú insidiata e d' una sguattera..... in camicia da notte.

Questa intemerata provi la ombratile illibatezza de' miei costumi.

***

Abramo le diede un pane e un bariletto d'acqua — E veramente ha da essersi sconciato in quello sforzo di generositá. Financo una linea di buonservito le negó il crudele, e la gettó lá in mezzo al deserto con quel poco viatico, senza scarpe, senza un soldo in tasca, senza un ombrellino pel sole, e con la brutta raccomandazione di un bastardo alle spalle e la peggior prospettiva d'incontrare un qualche giandarme che finisse collo strascinarla al Cabildo sotto l'accusa di vagabondaggio.

Invito tutte le serve che han ragione di temere un licenziamento simile a mettermi la mano sul cuore, a contarne i battiti sdegnosamente affrettati, e, su quella misura, a scagliare all' indirizzo di Abramo lunga, interminabile, una maledizione che faccia rabbrividire chiunque pensasse seguirne l' esempio di snaturatezza.

E Abramo prese il coltello per iscannare il suo figliuolo — Ineffabilmente scandalezzato dalla immane ferocia di un Dio che ordina a un padre di scannare il figlio e dalla stupida insensibilitá di questo che si accinge ad ubbidire, sento cascarmi sull'anima come vela abbandonata ogni disposizione alla ilaritá: onde mi limito a benedire mestamente l'angelo compassionevole che si oppose al compimento di quella tragedia.

Nello stesso tempo credo compiere un dovere condannando la fredda irriverenza di quel pittore ch'ebbe cuore di scherzare sopra un fatto sí triste, rappresentando Abramo con un fucilaccio diretto alla testa d'Isacco, ed un angioletto che, postergato ogni pudore, s' alza per dinanzi il camicino, e si ingegna versare un suo liquido particolare sul bacinetto della polvere per impedire che questa si infiammi.

Non so se sia un' esagerazione di zelo; ma parmi che con le cose sacre non si abbia a scherzare.

***

Abramo prese il montone e l'offerse in olocausto — Decisamente quel giorno ei si era alzato con la fregola del *degüello*: indispettito per essergli andata a male l'operazione sul figlio, e ció malgrado le misure prese perché il ragazzo non si addasse del tiro che gli si volea giocare, fra le quali la inverosimilmente truce di fargli portare le legna che doveano servire ad arrostirlo, non volle rinunciare del tutto alla distrazione promessasi; e scannó lo sventurato animale condotto *dalla sorte tiranna* a intricarsi le corna in un cespuglio precisamente lá a pochi passi da quel cannibale patriarcale.

Non si sa bene se, compito il montonicidio, egli si sia regalato di una presa di tabacco; ma che si sia sentito contento dell'opera sua lo prova il cinismo con che si compiacque nominare quel luogo insanguinato *Iddio provvederá*; lega do ai tardi nepoti la fallacia di un assioma che, per quanto comodo alla presunzione dei fanulloni, riesce spesso funesto nelle sue contingenze. Che Abramo abbia potuto credere aver Dio provveduto al compimento del di lui capriccio sanguinario col mandargli fra piedi quel montone, passi: ma che detto assioma abbia da tenersi indiscutibile, é pretesa tale, che appena puó perdonarsi alla cocciutaggine di una certa Commissione, di cui il capo espiatorio finirá con esserlo, la memoria di un Grande umiliata, la suscettibilitá di un artista offesa, la buona fede di qualche oblatore mistificata.

Non trovo alcun nesso fra la surriferita Commissione ed un ariete: peró, neppure comprendo perché abbiasi sempre da dire *Il sacrificio di Abramo* e non *Il sacrificio del montone*, che po' poi fu lui solo il sacrificato.

***

E la concubina del fratello di Abramo, chiamata Reuma, partorí Tebach, e Gaham, e Tahas, e Maaca. — Sarebbe vera ingiustizia non tributare la meritata lode a questa signora Reuma, la quale, malgrado l'indifferenza inerente alla irregolaritá del suo mestiere, sentí ancora bastante solidarietá di famiglia per non smentirne il casato, e partorí figli il cui nome non puó verosimilmente pronunziarsi se non in un accesso di reuma, starnutando.

Questo bisticcio mi fa sorridere di pietá.

***

E Isacco menó Rebecca nel padiglione ed essa divenne sua moglie, ed egli si consoló molto. — Ed io me ne consolo moltissimo; e, *in occasione delle faustissime nozze*, dedico la morale del fattarello seguente a tutti i nuovi arrolati sotto le bandiere d'Imene.

Alla novella sposa un coltellaio

Diceva: «*nel mio mestiere di far manichi*
La penuria di corni é il peggior guaio.»
E quella: *non temer; pazienta un anno*
E vedrai che mai piú ti mancheranno.»

PANE.

LE EDUCANDE DI SORRENTO
al Teatro « Vittoria »

Domani per *la ultima volta* si daranno al teatro della "Vittoria" *Le Educande di Sorrento*, questa graziosissima opera che tanto ha reso celebre ed acclamato il nome del suo compositore il maestro Usiglio.

E veramente é un lavoro simpatico che per le strambe e dilettevoli originalitá dell'azione e per la musica magistrale ed ispirata fece tanto chiasso in tutti i principali teatri d'Italia.

Le prime rappresentazioni ebbero al "Vittoria" un ottimo e meritato successo.

L'allestimento scenico é ricco, i costumi tutti nuovi e raccomandiamo ai lettori amanti di bella e buona musica di non mancare alla funzione di domani.

Per Giovedí l'attivo impresario di quel teatro ci promette *la Gatta bianca* recentissimo lavoro di un giovane maestro argentino; abbiamo assistito alle prime prove e giudicando da quanto udimmo crediamo poter sperar bene dell'esito della prima rappresentazione.

LA BEFFANA

Un uso antichissimo
D'origin Romana
É quella che chiamasi
Della Beffana,
Poiché in giorno simile
Da piú Cardinali
Al papa facevano
Graziosi regali
Intanto che il popolo
Nei vari contorni
Mettevasi in *sborgnia*
Per quindici giorni!
Nei lari domestici
Da speme sorretti
I putti esponevano
I loro calzetti,
Che colmi incontravano
Sul far del mattino
Di vari giocatoli
E un bel zuccherino.
Ma vidi un ingenuo
Dal frigio beretto
A prendere in pubblico
Il suo calzetto.
Ma, oh fatalissimo,
Orribile caso!
Due tocchi riscontransi
E un tocco di naso.
Ed un profilatico
Vezzoso rimedio
Perenne miseria
E stato d'assedio.
Ed altri piú splendidi
Regali ha trovati
Che qui per lo spazio
Non son mentovati.
Ma i Numi che temono
D'un qualche *sgambietto*
Esporre non vogliono
Il loro *calzetto*.
E in questo essi imitano
La plebe Romana
E in Bacco festeggiano
La vecchia Beffana.
Ed anzi dispongonsi
Se pur gli é concesso
A fare uno sciopero
Col vostro permesso.

APOLLO.

SEZIONE LATINA

Essendosi il Ciassico G. C. Pedrotta felicemente sgravato della sua quinta creazione poetica, degna d'Ovidio Nasone col quale oltre al genio ha pure affinitá nella parte piú sporgente del viso lo presentiamo al pubblico onde lo veda, lo legga, lo ammiri e si inchini all'augusto padre di tanta prole.

DESCRIPTIO FELICIS VITAE

Vitam quæ faciunt, o dulcis amice, beatam
Hæc sunt: optima vina domo, vas absque labore;
Cultus ager, fructus toto anno, fœmina pulcra,
Justitia ad diablum, lites, medici et medicina,
Vires ingenuæ, ingenium corpusque salubre,
Prudens semplicitas, infidus nullus amicus,
Convictus facilis, longe invidia, et bona mensa,
Ebria nox nunquam ludis semperque serena,
Continuis lectus non contemnatus ab orgia,
Sommus brevis erit nunquam turbatus a curis.

GIULIO CESARE PEDRATTA.

Un po' di tutto

Son uso nelle mie escursioni di fermarmi qualche volta, e sempre che posso, lá ove m'abbia occasione di trovare qualche bella figlia d'Eva con cui scambiare quattro ciarle alla buona.

L'altro ieri sera appunto, in una di queste mie tappe, ebbi la fortuna di intrattenermi per un' istante con una signorina ch' io chiamerei bella se in questa parola fossero racchiusi tutti i pregi che ad una fanciulla si desiderano; poiché quella app unto tutti li possiede.

Mi fece alcune osservazioni riguardo al nostro organetto, ed io che per accontentare il sesso debole e specialmente le belle ragazze mi butterei nel fuoco, mi affretto a raccontare alle mie amabili lettrici, il pietoso dramma successo il mese scorso a Lucarno in Svizzera, certo che a tutte nascerá in cuore un sentimento di pietá e di ammirazione, al leggere il tragico successo, esempio, da non imitarsi peró, per questi tempi prosaici, di immenso affetto, e di esagerata costanza.

E come oggi, lettrici gentilissime e lei adorabile donzella, io sono sempre disposto a soddisfare ai vostri desideri che sono comandi per me, contento oltre misura di essere letto da voi con minor noia che se leggeste l'almanacco di Gotha.

Il Corriere degli Dei.

—

Orribile dramma

—

La cittá di Locarno venne dolorosamente commossa da un dramma rimasto fin qui misterioso.

Un giovane di 21 anni impiegato in una casa di commercio si dava un colpo di pugnale nel cuore.

Egli era un bel giovane dolce e tranquillo che non sarebbesi mai creduto capace di una risoluzione di questo genere.

La notizia si sparse per la cittá e parve che soltanto al mattino seguente fosse conosciuta da una famiglia la quale abitava un'appartamento in vicinanza di quello del giovine suicida.

Questa piccola famiglia di nome Frumer componevasi del marito impiegato nel telegrafo e della moglie una bellissima donna nata nell' America del Sud.

Appena da 18 mesi avevano celebrato il matrimonio a Guatemala. Nulla nei rapporti dei due sposi pareva indicare la piú piccola discordia e sino all'ultimo giorno diedero indizio di vivere nella piú perfetta armonia.

Ora il mattino, dopo il suicidio nell'ora della colazione il marito raccontó il fatto di cui si discorreva per ogni dove; la giovine donna impallidí.

Il dopo pranzo essa si vestí, si diresse alla volta della stazione salí in una vettura e si fece condurre dietro la chiesa, là essa discese, si recó sotto la cupola, ed impugnata una pistola se la sparó contro le tempia e cadde morta.

Fu rialzato il cadavere e trasportato a casa del marito attonito. Nelle sue vesti fu trovata la fotografia del giovane che si era ucciso il giorno prima ed al quale la giovane donna aveva mandato il pugnale per il suicidio.

—

In questa settimana il reverendo monsignor Aneiros intraprenderá altra giratina nella campagna sud della Provincia.

Si dice che vada a dare missioni religiose abbenché vi sia chi pensa proprio il contrario.

A quanto pare il Monsignore trova di suo gusto le scampagnate e se ne vuol cavar la voglia.

—

Mascherine mie, state in gamba!

Il signor Perisena non vi lascia piú ballare se non gli snocciolate il vostro pataccончino.

Abbiate cura dunque di esigere il permesso dal vostro cavaliere, prima di avventurarvi fuori di casa, perché gli ispettori che stanno alla porta dei teatri, non avranno compassione dei vostri bei bocchini, e saranno inflessibili anche di fronte alle vostre piú care moine; si tratta della pagnotta, e i poveri diavoli non hanno mica torto!

E giá che sono a parlar di maschere e di balli, lasciate che dica due parole d'elogio alla solerte impresa del Circo Arena.

Davvero che fu felice idea quella di ridurre quel locale in un incantevole salone ove s'incontrano tutti i vantaggi degli altri teatri meno la noia del caldo, nemico acerrimo dei seguaci di Tersicore.

Io credo non andare errato col pronosticare all'impresario del Circo buon gruzzolo di patacconi, per la preferenza che gli daranno le vispe mascherine.

Accetti peró un mio consiglio, di amico: modifichi il servizio di *buffet* che invero lascia molto a desiderare.

CORTESISSIMO APOLLO

—

Indugiai nello inviarvi il motto della prima Sciarada che parmi *Mani-polo*, per potervi inviare in un con esso nel primo dí dell'anno nuovo, un affettuoso saluto che spero vorrete gradire dalla

Vostra
FLORA.

B. Aires, 1.° Gennajo 1877.

—

SCIARADA 1.ª

Il *primo* chiudo nel *secondo*, e questo
Rinchiudo nel *total* quando mi vesto.

—

SCIARADA 2.ª

Vive in casa dei grandi il mio *primiero*
Vive sopra una scala il mio *secondo*:
Vivono i fior nel verdeggiante *intero*.

Piccola Posta

—

Signor Pio Quadrio Lobos.
Ricevuto importo vostro abbonamento sino al 31

Signor Dottore Attilio Boraschi Saladillo, ricevuto cara vostra con 100 pezzi di cui 60 vanno a favore del monumento sul Gianicolo e 40 a saldo di abbonamento al 31 Dicembre scorso.

Vi ringraziamo e vi salutiamo.

L'amministratore.

NUOVO ED UTILISSIMO

Sistema per la pronta e sicura guarigione della Blenorragia
(scolo)

Colle candellette antiblenoragiche si ottiene un triplice scopo.

1 evitare la singolare ripugnanza ed i disturbi gastrici che sogliono produrre i composti di Copaiba e Cubebe che fino ad oggi si usarono nella cura di detta malattia.

2. Sostituire molto vantaggiosamente le iniezioni quali spesso altro effetto non producono se non quello di un semplice lavatorio.

3. La comoditá di applicazione senza sensazione di dolore.

Le Candellette Antiblenoragiche introdotte convenientemente nel canale dell' uretra guariscono perfettamente qualsiasi scolo sia recente sia cronico nel periodo di pochissimi giorni.

Nei restringimenti Uretrali causati da malattie trascurate, o da certe funeste iniezioni, queste candellette spiegano un effetto veramente maraviglioso.

Servono ugualmente che per le donne nei fiori bianchi ed in tutte le affezioni della matrice.

Detti medicamenti si preparano solamente nell'antica Farmacia Argentina di Gerolamo Silvano Chimico Farmacista, via Potosí angolo Santiago del Estero Buenos Aires.

N.B.—Ai rivenditori che ne comprino all' ingrosso si fará un notevole ribasso.

EMPRESA PRIVILEGIADA
DEL
CIMIENTO IGROFUGO
Para sacar completamente la Humedad de los edificios
534 — CALLE CANGALLO — 534
JUAN POGGI
(PROPIETARIO)

LA RIVADAVIA

—

GRAN FABRICA DE FIDEOS
Á VAPOR
1545 — Calle Rivadavia — 1545
BUENOS AIRES

—

FIDEOS DE TODAS CLASES SUPERIOR CALIDAD — FIDEOS AL USO DE GENOVA VARIADO SURTIDO

AVVISI

LECCIONES DE FLAUTA

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionad s que JOSÉ CASTELLETTI profesor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quien quiera ocuparlo para bailes con música á terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

M.

CAFFE RISTORATORE CROCE DI MALTA

115 CALLE ARTES 117

—o—

CUCINA ALL'ITALIANA

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENIENZE

—o—

Alloggio per forastieri a prezzi modici

Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

FARMACIA DELL'UNIONE

LABORATORIO CHIMICO

DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOARI

GRANDE ASSORTIMENTO IN ISPECIALITÁ MEDICIÑALI

CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399

M.

Aviso al comercio

La casa Luis Dagnino de Ant. se ha mudado en calle Cuyo 140

PANATTONI

Ad uso di Milano

Nella Confetteria Libertad, calle Libertad Esquina Charcas, il pubblico troverá i panattoni ad uso di Milano, garantiti per i migliori fabbricati sin' ora in Buenos Aires.

Si acecttano pure incarichi di qualsiasi genere concernente al ramo,

1148 27d61 *Francesco Tricerri y C.*

FABRICA DE CAL PRIVILEGIADA

de

L. CERRANO Y COM.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

Cal viva de Maldonado y de Calapagada

SAPONI SULFUREI

DI

L. BARROU

Successore di A. Mollard

Paris, 14, rue Martel, 14, Paris.

QUESTI SAPONI SONO SUPERIORI PER LA TOELETTA E PRESERVANO DALLE PUNTURE DI TAFANI

SAPONE SULFUREO DI TOELETTA
SAPONE SULFUREO MEDICINALE
SAPONE A L'ACIDO FENICO
SAPONE AL CATRAME

Depositos in tutte le buone Profumerie e Farmacie delle primordiale Città del mondo.

A *Buenos-Ayres* : presso i signori fratelli A. DEMARCHI e Cᵃ; — ZINERONI e Cᵃ.

LA

VELOUTINE

È UNA

POLVERE DI RISO

Preparata con BISMUTO; la sua azione è conseguentemente favorevolissima alla cute.

È ADERENTE e assolutamente INVISIBILE, perció comunica alla cute una beltà ed un aspetto vellutato naturale.

Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.

In casa di Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris

Deposito a *Buenos-Ayres* :

FRATELLI A DEMARCHI e Cᵃ; — ZINERONI e Cᵃ

Ritratti in fotografia

AL 50 0[0 DI RIBASSO
SINO
AL 20 GENNAIO SOLAMENTE

Nell'occasione del nuovo anno e per far conocere al pubblico questi bellissimi Ritratti, il proprietario di detta casa che ha lavorato nelle principali case di Buenos Aires ed Europa, offre una ribassa del 50 0[0 su qualsiasi lavoro fotografico che gli verrá ordinato sino al 20 Gennaio prossimo.

50 0[0 di ribasso sino al 20 Gennaio Solamente,

Cordoba 613, altos

entre Paraná e Montevideo 1145 27dg5

PILLOLE HOLLOWAY

Le virtú di questa ammirabile medicina sono essenzialmente efficaci per espellere dal sangue ogni impurezza. Nei casi di debolezza sono il miglior rimedio nel mentre che guariscono radicalmente le indigestioni e i disordini del fegato dello stomaco e degli intestini ristabilendosi come per incanto il vigore e la salute normale. Dette pillole rimuovono pure i dolori che sogliono patire le donne al giungere all' etá critica.

Unguento Holloway — Questo balsamo incomparabile guarisce i mali delle gambe e de petto, le piaghe antiche e anche quelle ulceri che non conviene menzionare in avviso pubblico.

Per tutte le eruzioni cutanee non esiste rimedio più efficace dell'Unguento Holloway, al quale migliaia devono la salvazione delle braccia o gambe e dell'esistenza.

Guardarsi dalle vili contraffazioni fatte New-York delle pillole ed Unguento di Holloway.

Meschine imitazioni delle Pillole e Unguento di Holloway si fabbricano e si vendono sotto il nome di «Hollolway e C.» da F. F. Henry Curran e C., Droghieri di New-York con una supposta marca di fabbica così Mercanti senza scrupoli le compiano a prezzi molto bassi dalla casa suddetta.

Queste composizioni di nessun valore le spaciano al pubblico come le mie legittime pillole d unguento.

Faccio appello perció agli amici nelle Republiche del Sud America, ai quali arrivasse questa mia avvertenza, e specialmente alle madri di famiglia e signore tutte perché vogliano aiutarmi per quanto possano a smascherare questa frode che si effettua in New York avvisando gli amici di non lasciarsi ingannare comprando questi composti che s'intitolano pillole ed unguento „di Holloway, che abbiano qualche etichetta di New York.

Prima di comprare, si esamini con attenzione l'etichetta nella scatola o pacchetto per cerziorarsi se vi é l' indirizzo 533 Oxforsl Street, London, perché non essendovi quest' indirizzo si tratta di perpetrare un inganno dei piú audaci.

Ogni pacchetto o scatola delle medicine legittime porta un bollo di gomma Inglese colle parole " pillole e unguento di Holloway, Londra ", impresso sopra — Nell' etichetta vi é l' indirizzo 533, Oxford Street, Londra, dove unicamente si fabbricano.

NB. Si avvisano le persone che siano state ingannate dai venditori che spacciano " le pillole ed unguento di Holloway falsificate a volermi comunicare tutti i dettagli e immediatamente faró dei processi legali contro i falsificatori e ricompenseró con liberalitá chi voglia avvertirmene per l'incomodo che si danno e prometto non rivelar mai il loro nome.

Si vendono per maggiore e minore dai signori A. De Marchi fratelli e C. B. Aires, Rosario e Montevideo.

THOMAS HOLLOWAY

Londra, 15 Mayo 1876.

pm.

Depurativo vegetale

DI

WALLS

Questo rimedio SENZA UGUALI, é una specialitá per la cura radicale delle infermitá (recenti e croniche) seguenti:

Gonorree, bubboni, fiori bianchi, erpeti, scabbia, risipole, ed ogni classe di eruzioni; senza rivalé per qualsiasi classe di **Reumatismo,**

Sivende Parque N. 142, 1146 27g6

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FR

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE

Nord-America

Partirá il 5 Gennaio per Genova Napoli

E SCALI INTERMEDII

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf, 170 oro. — 2ª classe pf, 130 oro 3ª Classe pf. 60 oro

er merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI AVARELLO

Calle Reconquista N. 17, di fianco al Consolato It

S. rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguen

Da Napoli, Genova e Capace pf. 60 oro 3ª classe.

La partenza da Genova é il 1 d'ogni mese

p.m

NON SI DIMENTICHINO

LA

FOTORAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA —160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—o—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medésimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

M.

BRUNETTI

SARTO

IN

186 - Calle de la Florida - 186

AVVERTE:

che da oggi in avanti per favorire i suoi clienti *ritardatari* accetterá loro in pagamento alla pari e senza alcuna perdita i biglietti del Banco Nazionale.

Coloro che debitori da oltre un anno non si presentassero nel termine di 15 giorni almeno per regolarizzare dovutamente i loro conti si vedrá con suo sommo rammarico costretto a dare alla pubblicitá loro nomi onde impedire ché per l'avvenire possino continuare ingannando coloro che in buona fede li servono.

PASSATEMPO

Anngolo Cuyo e Paraná

é

statoaperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino - Sala da Ballo -Ginnastica

Giuochi di Boccie.

LA ABUNDAÑCIA

GRAN FABBRICA DI

Cigarrillos Especiales

Premiatì nell' Esposizione del Chili

CALLE DE LAS PIEDRAS ESQUINA A MEJICO

BUENOS-AIRES

c Questa gran fabbrica da due anni stabilita nell'istesso locale che occupa attualmente e grazie alle ure del suo proprietario **D. M. Mendez de Andes** ottenne di portare la elaborazione doi **arillos** ad un grado invidiabile e degno del maggior encomio.

Il tabacco che sempre s'impiega e del migliore e più puro che arriva dall' Avana al Rio dell Plata. e la carta proviene dalle migliori fabbriche di Alcov.

Oltre a trenta operai sono attualmente occupati nella fabbricazione dei famosi e speciali **Cigarillos de la Abundancia** che furono accolti con tanto favore dal pubblico, mercé le eccellenti ed inimitabili qualità che li distinguono

I **Cigarillos especiales de la Abundancia** senza alcun dubbio sono oggi gli unici che godono la generale accettazione, ed anche gli unici che meritano il nome di **Especiales.**

Desideroso il proprietario di questa gran fabbrica di facilitare al pubblico l'aquisizione di tanto deliziosi **Cigarillos**, ha stabilito numerose agenzie e succursali tanto nella Capitale come nei paesi di Campaña e nelle Provincie interiori per la vendita all' ingrosso ed al minuto.

In BUENOS AIRES oltre la fabbrica, deposito centrale, sono incaricati della vendita all'ingrosso, ed accettano qualunque commissione per importante che sia.

I Signori -- Trelles. Garcia y C., Necol, Arabeheti hermanos, Labarte Dirube y C. Santiago Nocetti y C., Herraiz y C. y Vicente José Caride.

In Lobos, Don B ltran Lafitte; in Cañuelas, Sr. Benito Campaña y C.; in San Pedro, Don Vicente Catoire; in Junin, Don Marcial Garcia; in Mercedes, D. Santiago Oliveri; in San Martin, D. Luis Lopez; in Chascomus, D. Angel Blanco; in Carmen de Areco, sig Gaetano Suchez y C.; in Rauch, Sig. Romariz y Martinez; in Gualeguay, sig. Q Pensoti y C; nel Paranà. D Riccardo Vadillo; in Mendoza Sig. Mernis y Valent n; nel Bragado, Don José A. de San Martin; in Monte Caseros (Entre Rios) Don Rosalino Villamia, in Gualeguaychú Sig. D' Acosta y Nuñez.

M.

RESTAURANTE E CANTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrà pure un assortimento di vini italiani pel dispaccio in bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque famiglia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de todas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas lás principales fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazará todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

a casa está tambien abierta los dias de fiesta.

M.

---

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO

OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi generi d orologi tanto da tasca quanto da sala come pure pe la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro.

A PREZZI MODICI

118 — Calle Artes — 117

M.

STABILMENTO MECCANICO

ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Gorrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa

CINTI ERNIARI

su misura e dei sistemi più accreditati.

Specialità della casa sono:

I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI

riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per correggere le deformitá del corpo l gni classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE

id speciali per ernie ombellicali, e per malattie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di comando, Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—o—

BENDAGGI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONE

FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICE E VENTRIERI

PER SIGNORE E BAMBINI

CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

—

PREZZI MODICI

M.